

IL PUNTO

# Buoni pasto niente tasse fino a 10 euro

di **ROSARIA AMATO**

**B**uoni pasto detassati fino a 10 euro, aumento fino a 219 euro della soglia di esenzione per le trasferte all'estero e fino a 131 per quelle in Italia, "stabilizzazione" dei fringe benefit a 1.000 euro l'anno: sono gli interventi sul welfare in cantiere per la manovra. Che però procederanno su un binario parallelo rispetto alla legge di Bilancio, spiega Paola Mancini (Fdi), componente della Commissione Affari Sociali e Lavoro del Senato, che ha presentato diversi mesi fa una proposta di legge che negli ultimi giorni ha accelerato il suo iter: «Abbiamo completato le audizioni, adesso attendiamo la griglia dei pareri. L'idea è di concludere l'iter in commissione a ottobre, e poi chiudere insieme alla legge di Bilancio». Dalle tre misure, e in particolare dall'aumento dei buoni pasto, il governo si attende un consistente impulso ai consumi: «Le coperture saranno di circa 75-90 milioni, ma le maggiori entrate da Iva tra i 95 e i 100 milioni». «La legge arriva al momento giusto, subito dopo l'entrata in vigore del tetto del 5% alle commissioni sui buoni pasto, che ne favoriscono l'accettazione da parte degli esercenti», rileva Luciano Sbraga, vicedirettore generale di Fipe-Confcommercio. Soddisfatte anche le società emittitrici: «L'aumento della soglia di detassazione porterà le aziende ad alzare il livello mediano dei buoni pasto – dice il presidente di Anseb Matteo Orlandini –. Per i lavoratori significherebbe passare da circa 2.000 a 2.500 euro l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.30527 - L.1878 - T.1745

